

Lunano, è questo il paese del vero benessere

Progetto e laboratorio del Comune con l'Università di Urbino
La Scuola di Scienze Motorie e il Garante per l'Infanzia uniscono le risorse

Lunano si propone come città del benessere e si candida come laboratorio a cielo aperto per un progetto che ha coinvolto, oltre all'amministrazione, anche la Scuola di Scienze Motorie dell'Università di Urbino Carlo Bo e con l'Istituto Comprensivo "Evangelista da Piandimeleto". Grazie a un progetto legato a sport e benessere reso possibile grazie a un finanziamento ottenuto attraverso un bando dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza - nelle Marche soltanto tre comuni sono stati finanziati - è stata promossa un'iniziativa che ha come obiettivo sensibilizzare studenti, famiglie e docenti sull'importanza del movimento, dello sport e della corretta alimentazione per la salute fisica e psicologica delle giovani generazioni. Nel corso della mattinata gli alunni della scuola primaria di Lunano e della scuola secondaria di Piandimeleto sono stati guidati in attività motorie e sportive organizzate in piccoli gruppi, seguite dagli istruttori dell'Università con il supporto dei docenti scolastici.

Le attività si sono svolte sia in palestra sia negli spazi esterni e sono state accompagnate anche da un momento dedicato alla promozione di una sana alimentazione, attraverso la distribuzione di una merenda a base di frutta. «L'amministrazione ha intercettato un bando importante - spiega il sindaco Mauro Dini -. Nella prima parte abbiamo



Il laboratorio scolastico di salute e benessere di Lunano

messo in campo 15mila euro di contributo diretto alla famiglie di Lunano per incentivare i ragazzi a svolgere una attività sportiva: abbiamo coperto 60 beneficiari, bambini e ragazzi che si avvicineranno ai più variati sport. Nella seconda parte abbiamo tenuto incontri e corsi con genitori, insegnanti, formatori e allenatori, coinvolgendo anche le scuole, per conoscere insieme un pensiero innovativo: la miglior cura sta nella prevenzione che deriva da corretti stili di vita che passano anche dallo sport. In questo la collaborazio-

ne con l'Università di Urbino e il team del professor Fabrizio Perroni è stato fondamentale». «Un'iniziativa bellissima organizzata dal comune di Lunano che ha proposto una giornata di attività pratica e teorica per bambini unita a una formazione per cittadini, docenti e allenatori di grande utilità - gli fa eco il professor Perroni -. È importantissimo iniziare queste buone pratiche fin da giovani perché dobbiamo creare una cultura del benessere che parte dai bambini, che sono poi gli adulti di domani».

Andrea Angelini

FOSSOMBRONE CAGLI E URBANIA

L'annuncio

Papa Leone XIV verrà nel Montefeltro

Il 22 agosto il santo padre andrà a Rimini e sarà anche nella diocesi che include San Marino

La Santa Sede ha annunciato ieri la visita di papa Leone XIV alla Diocesi di San Marino - Montefeltro, il 22 agosto in occasione della visita che il Santo Padre farà a Rimini. Alla visita che era già prevista e resa nota alla Repubblica di San Marino si aggiunge, dunque, anche quella conseguente che coinvolge la diocesi che comprende i comuni della nostra provincia. Papa Leone XIV sarà nella Repubblica di San Marino nella mattinata e dopo le visite e gli incontri di rito con le istituzioni sammarinesi, si recherà in Basilica dove pregherà davanti al busto del Santo Marino. Non si hanno, al momento, altri particolari che saranno comunicati

successivamente. La visita di un Pontefice è un momento importante momento per la vita della diocesi: «La nostra comunità di San Marino - Montefeltro attende il Papa per condividere la gioia dell'incontro - commenta il vescovo monsignor Domenico Benvenuti -, un dono speciale che sottolinea la sua attenzione per i piccoli Stati e le aree interne della nostra penisola italiana. Interpretando i sentimenti di tutti noi sin da ora esprimiamo a Leone XIV la gratitudine per averci fatto dono della sua visita disponendo i nostri cuori ad accogliere la sua parola e la sua benedizione. La sua parola e la sua benedizione saranno uno sprone, specialmente per i nostri giovani, a rimanere tenacemente impegnati per la giustizia e la pace, offrendo quella prospettiva di speranza capace di squarciare percorsi inediti verso il futuro».

a. a.



Papa Leone XIV verrà in visita alla diocesi di San Marino-Montefeltro

Iniziativa del vicepresidente del consiglio regionale delle Marche, Giacomo Rossi

«Si dia riconoscimento alla guida canyoning»

disciplinato le attività professionali nei settori del turismo e del tempo libero. All'Art. 41 la Legge individua tra le professioni, quella di guida speleologica e nel successivo articolo 42 individua i due gradi della professione, vale a dire guida speleologica ed aspirante guida speleologica. Nel corso degli anni tale professione si è diversificata ed evoluta specializzandosi in altre sotto categorie quali la

guida canyoning o la guida in cavità artificiali. Tali attività anche se non identificabili, in base alla normativa nazionale in professioni, stanno via via assumendo sempre più importanza all'interno della attività di guida speleologica». «In ragione di questo sviluppo - continua l'esponente di Civici Marche - la vicina Regione Umbria, con delibera di Giunta, ha definito il mansionario

attribuito alle singole figure professionali, distinguendo la guida speleologica abilitata a sviluppare itinerari in grotta e la guida speleologia abilitata a condurre gruppi in attività di torrentismo o canyoning. Considerato che nella nostra Regione le attività di torrentismo e canyoning stanno man mano ricoprendo un ruolo sempre più importante in questo tipo di

turismo all'aria aperta, ho chiesto alla Regione di valutare la possibilità (come ha fatto l'Umbria), di riconoscere la diversificazione della guida speleologica, tra quelle che sviluppano attività in grotta e quelle che si occupano di torrentismo e canyoning, ai fini di una miglior qualificazione e promozione della stessa professione».

am. pi.



Il vice presidente del Consiglio Regionale Giacomo Rossi ha richiesto alla Regione Marche il riconoscimento della qualifica di guida canyoning, attività sempre più in espansione del nostro Territorio. «Con la Legge Regionale n. 4 del 23/01/1996 - sostiene Giacomo Rossi - la Regione Marche ha